

29 MARZO 2012



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 MARZO 2012

Seduta n. 6

L'anno duemiladodici, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 15.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco BRUNO BRUTTOMESSO è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	RISARI GIOVANNI	P	
2.	AGAZZI ANTONIO	P	
3.	MARTELLI FRANCESCO	P	
4.	DOLDI LODOVICO	P	
5.	MADDEO LUCA	P	
6.	SALINI ANDREA	P	
7.	PERSICO ROBERTO	P	
8.	LORENZETTI FULVIO	P	
9.	CARINI MASSIMO	P	
10.	PINI EMILIO	P	
11.	PALUMBO GIOVANNI	P	
12.	PATRINI ANTONIO	P	
13.	PILONI MATTEO	P	
14.	LOPOPOLO FELICE	P	
15.	CERAVOLO CLAUDIO		A
16.	BRANCHI ROBERTO		A
17.	GUERINI EMILIO	P	
18.	CAPPELLI VINCENZO		A
19.	GUERCI AGOSTINO	P	
20.	BONALDI STEFANIA	P	
21.	PESADORI FEDERICO	P	
22.	AVALDI ELIA	P	
23.	CAZZI ALBERTO		A
24.	TOSONI FELICE	P	
25.	SOCCINI MATTEO	P	

26.	DELLA FRERA WALTER	A
27.	BORDO FRANCO	P
28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	P
29.	DOLDI LUIGI	P
30.	BOSCHIROLI MARTINO	P

e pertanto complessivamente presenti n. 25, assenti n. 5 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Antonio Agazzi, partecipa Il Segretario Generale Giuseppe Cattaneo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO PIAZZI MASSIMO	P	ASSESSORE BERETTA SIG. SIMONE	A
ASSESSORE BORGHETTI SIG. MAURIZIO	P	ASSESSORE CAPETTI SIG. LUCIANO	P
ASSESSORE MIGLIOLI SIG. RA MIA	A	ASSESSORE ZANIBELLI SIG. LAURA MARIA	P
ASSESSORE MARIANI SIG. PAOLO	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta dichiara aperti i lavori.

Dopo l'ascolto dell'inno di "Mameli", il Presidente del Consiglio Antonio Agazzi formula un saluto cordiale al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri comunali presenti, agli operatori dell'informazione, al personale di Segreteria, al pubblico in sala e in radioascolto, agli agenti di Polizia Locale in servizio.

Rivolge un pensiero di solidarietà nei confronti dei due sottufficiali del Reggimento S.Marco prigionieri in India.

Esprime cordoglio per il militare deceduto recentemente in Afghanistan.

Ricorda l'appuntamento di martedì 3 Aprile p.v. alle ore 21.00 per il conferimento della cittadinanza onoraria al Cardinale Paul Poupard, meritevole ai nostri occhi di avere scelto la nostra città e la nostra diocesi per donare un prezioso archivio personale che sarà fruibile dai nostri concittadini e da tutti gli studiosi.

Ricorda che la seduta è completamente dedicata alla discussione del bilancio di previsione 2012, pertanto invita i consiglieri a prenotarsi. Dichiara aperta la discussione sul bilancio.

Il Consigliere Maddeo interviene per primo in qualità di presidente della Commissione Bilancio. Guardando i numeri c'è poco da dire al di fuori dei riferimenti tecnici. Sappiamo tutti i tagli che sono stati fatti dallo Stato, già in anni recenti e soprattutto in questo ultimo anno. Abbiamo dovuto affrontare un ulteriore taglio di cinque milioni, inaspettato e non previsto. In poco tempo si è cercato di trovare la quadratura tra tagli tecnici e scelte politiche di aumento imposte.

Complimenti al Sindaco per aver imposto un bilancio prima delle elezioni. Per attenuare i tagli proposti dai tecnici, si è dovuto imporre aumenti in entrata, anche per rispettare il patto di stabilità, cosa che l'Amministrazione ha fatto in questi 5 anni. Con questa volontà per forza la giunta ha dovuto scegliere di prelevare dalle tasche dei cittadini. La scelta però è stata quella di differenziare le classi sociali non andando a colpire colore che già hanno un reddito basso, prelevando da chi ha più disponibilità senza che ciò venga però discriminato; perciò la scelta è ricaduta sull'aumento dell'IMU sulla seconda casa. Scelta aperta ad altri emendamenti e proposte. Da atto e reputa positivo il fatto che il centro sinistra ha proposto pochi emendamenti; lo interpreta come un segnale di condivisione, dato il periodo difficile. Fa un breve bilancio anche di questi 5 anni in termini di numeri. Il Comune di Crema ha fatto ulteriori 11-12 milioni di euro di investimenti, derivanti dalla diminuzione dell'indebitamento. E' compito della maggioranza cercare di far capire questo ai cittadini. Per quanto riguarda le opere pubbliche è ovvio che si sia dovuto rinunciare a qualcosa soprattutto per mancanza di fondi. Da atto alle forme alternative utilizzate tipo il leasing in costruendo per il sottopasso di via Indipendenza che diversamente non si potrebbe realizzare. La linea dovrebbe essere quella di continuare con la partecipazione con il privato; suggerisce qualche dismissione di bene non utilizzato di patrimonio comunale. Concludendo fa una considerazione su quella che è stata per lui l'esperienza di consigliere comunale e anche di membro e presidente della commissione bilancio. Plaude alla competenza della struttura e alla disponibilità del rag. Mario Ficarelli e ringrazia gli assessori e il partito che gli hanno dato questa possibilità. E' stata un'esperienza bellissima che consiglia ad ogni giovane in quanto formativa.

Il Consigliere Boschirolì si esprime come segue: Ci accingiamo questa sera ad esaminare per l'ultima tornata il bilancio di previsione 2012 con una serie di problematiche in chiaro scuro, sviluppando

anche delle considerazioni politiche. Da qui non possiamo dimenticare lo scenario internazionale e nazionale; il mercantilismo trionfa alla grande e accanto a questo la logica perversa della teoria che il libero mercato si autogoverna e da qui tutta una serie di situazioni inique che vanno a colpire gli attacchi speculativi relativi ai debiti dello stato. In questo contesto collochiamo anche l'esperienza amministrativa e il bilancio del comune di Crema. Se un plauso va dato alla struttura per l'impegno e la collaborazione tuttavia nel momento in cui ci accingiamo a valutare alcune poste di bilancio non possiamo esimerci dal fare alcune considerazioni. Questa situazione di economia speculativa nazionale è stata provocata dalle banche che per tre anni hanno massacrato l'Europa e adesso chiediamo aiuto a chi è esponente principale degli istituti di credito. Questo è il tema di fondo perché se molte iniziative del governo si possono condividere non si può condividere una situazione di compressione delle risorse delle famiglie e non si è ancora voluto andare a colpire la sacca della fonte del debito pubblico che è il malgoverno degli enti partecipati. Non a caso per primo avevo chiesto che era il caso di guardarci dentro in questi bilanci. Abbiamo appreso che all'indomani del conferimento di LGH di alcune partecipate c'era un'esposizione di 5 milioni di euro, che alla data del 31/12/2011 sono diventati oltre 7 milioni. Questo mi pone alcuni interrogativi: c'è qualcuno all'interno della giunta che non poteva non sapere di questa situazione? Ricordo che abbiamo approvato lo statuto in cui è prevista l'azione collettiva di responsabilità nei confronti di responsabili del comune o delle partecipate. Essendoci i presupposti di danno grave si poteva e si doveva affrontare in consiglio comunale la questione. La Società Cremasca Servizi doveva erogare a favore del Comune di Crema la somma complessiva di € 504.000 relativa a utili d'esercizio anni precedenti entro il 28/02/2012. Il 23 marzo apprendiamo che questa società non è in grado di erogare subito la somma ma la cosa più grave è che è stato in moto un meccanismo con uno studio approfondito congiunto tra Cremasca Servizi e SCRP al fine di risolvere in via definitiva i problemi patrimoniali, economici e finanziari di SCS Servizi Locali. Mi chiedo dove sia andata a finire la sovranità del consiglio comunale. È il caso di affrontare con una visione unitaria, risolutiva questo impasse che è grave e foriero di grosse responsabilità anche future. Il Governo Monti deve intervenire sul piano legislativo duramente nei confronti di questo sistema di sottobosco delle partecipate. E' giunto il momento di parlare con chiarezza. Dalla struttura alle istituzioni si debba affrontare il tema dell'approccio al metodo del bilancio facendo un esame dei centri di costo. Perché 272.000 euro di spese telefoniche 66.000 euro di spese di rappresentanza della giunta ed altre voci di spesa ci obbligano radicalmente a cambiare impostazione. L'apprezzamento va al Sindaco per aver voluto imporsi nella riduzione degli aumenti e nel taglio di opere e di interventi che non potevano essere realizzati. E' cambiato il sistema. Pertanto bisogna cambiare metodo ma non con l'ingegneria finanziaria bensì con il rigore finanziario.

Il Sindaco ha presentato attraverso il consigliere Maddeo un bilancio aperto ai contributi di tutti; questo è un elemento positivo. La gestione dei servizi e i problemi dei cittadini non hanno un colore politico; raccogliamo pertanto le considerazioni e il messaggio che ci viene dall'introduzione del Sindaco e che ritengo importante sottolineare. Da parte nostra abbiamo ritenuto che la proposta dell'IMU vada ridotta utilizzando proprio quelle risorse iscritte a bilancio di una società partecipata. La nostra proposta è quella di erogazione dell'utile di € 203.900,00 da destinarsi per € 153.900,00 all'IMU sulla seconda casa (con una riduzione dal 9% al 8,90%) e 50.000 euro a favore di famiglie, principalmente per abbattimento di imposte e tasse comunali. Un problema che dovrà risolvere il governo è proprio quello relativo a molti cittadini anziani che si ritrovano costretti a pagare l'IMU sulla seconda casa in quanto hanno dovuto portare la residenza in strutture ospedaliere. Ricordo che il 30% delle famiglie è costituita da anziani soli con un reddito basso. Questa è una situazione di emergenza ma proprio per questo dobbiamo essere obbligati a dare risposte operative precise. Per tornare al tema iniziale cioè quello dell'esposizione finanziaria delle partecipate, bisognerà che tutte le forze politiche mettano mano eliminando tutte le scatole cinesi e ricondurre a un'unica società di servizi. Ricordo la famosa lettera di patronage forte che rientra nelle ipotesi di responsabilità dell'ente pubblico e dei consigli comunali. Non solo; se le società non dovessero pagare, i consiglieri comunali ma anche gli eredi dei consiglieri sarebbero chiamati a concorrere per coprire il debito. I dati contabili in nostro possesso parlano chiaro. Così come prevedono alcune soluzioni tra cui la fusione di alcune società dato il loro forte indebitamento. Questa situazione di bilancio dovrà essere rigorosa e quindi dovrà cambiare rotta rispetto al passato.

Il Consigliere Lopopolo pensa che sia opportuno fare delle valutazioni squisitamente politiche. Parte dalla relazione del Sindaco Bruttomesso e dall'intervista all'Assessore Beretta. Questo bilancio non è che la logica conseguenza e atto finale di un certo modo di fare politica.

Il Sindaco evidenzia le difficoltà che ci sono state nella maggioranza nel rapporto tra maggioranza, Sindaco e Giunta, la distanza tra i Consiglieri e i partiti.

La cabina di regia spesso, quasi sempre, è stata fuori dalle stanze istituzionali.

Ricorda le testimonianze dirette del Cons. Pesadori, che poi ha scelto di uscire, i vari interventi dei Consiglieri Avaldi e Lorenzetti, le dimissioni da capogruppo del Consigliere Martelli, le dimissioni da Consigliere Comunale del Dott. Dossena, gli interventi critici del Cons. Boschioli, la Lega.

Afferma che non accetta di scaricare le responsabilità di quanto è successo in questi cinque anni sul buon Dott. Bruttomesso, che in alcuni casi si sarebbe aspettato con un piglio diverso e una capacità di

governare diversa. La responsabilità non è solo del Sindaco, ma di tutti, della maggioranza e anche della minoranza.

Al Presidente Agazzi riconosce di avere gestito il ruolo di presidente con grande correttezza, anche se in qualche momento un po' troppo formalista.

I giochi del potere, o chi decide, è fuori dalle stanze che istituzionalmente e democraticamente questa nazione si è data. Questo è stato il problema più grosso e il dato più negativo.

Conclude con l'affermazione che senza il Dott. Bruttomesso, il centro destra non avrebbe vinto.

Il Consigliere Martelli coglie l'occasione per ringraziare tutti, visto che non si ricandiderà come Consigliere.

Sulla questione degli investimenti siamo in una situazione di strozzatura difficilmente sanabile. L'esempio di bozza di bilancio non può tenere presente le eventuali novità che ristanno discutendo nel periodo, come risparmi sul Pil generale per sbloccare alcuni punti di Pil. La posizione di questo bilancio è corretta e prudentiale.

Dal suo punto di vista occorre un nuovo patto di stabilità perché quello attuale non è più sostenibile per gli enti locali. Un patto di stabilità regionale a noi, comuni del nord, cambierebbe la vita.

Quello che il Comune può fare nei prossimi anni è cambiare anche la mentalità con cui si costruisce un bilancio. Si dovrebbe ragionare su budget strategico. E' necessario creare un bilancio territoriale per recuperare le risorse ancora disponibili, ma la ricchezza deve rimanere nello stesso. Ci vogliono servizi con costi di scala su tutto il territorio e risorse messe a disposizione da tutto il territorio, perché i Comuni non saranno più in grado di garantire i servizi dal 2014 in poi.

Cedere le partecipate è un grosso rischio per un'amministrazione, ma nella contingenza è quasi obbligatorio. Abbiamo due anni di tempo per cominciare a ragionare in termini territoriali.

Si può decidere se accentuare o meno la pressione fiscale.

Esprime la convinzione che è finita l'epoca delle società partecipate. La nuova era delle società partecipate è la riduzione, la fusione, la riduzione dei costi delle società stesse. L'amministrazione deve dotarsi di un organo di controllo: non bisogna dare incarichi esterni, peraltro costosi, solo per adempiere a obblighi di legge.

Si può decidere di vendere sul mercato le società. In questo caso bisogna avere cosa fa la stessa e rivedere i costi gestionali per adeguarli ai costi di mercato.

Vanno ridotte le società, vanno ridotti i Consigli di Amministrazione e in essi vanno messe persone competenti perché non si può pensare che la partecipata sia il rifugio di chi non ha avuto un posto in politica.

Il Consigliere Risari si esprime come segue: "Sig.Sindaco, Sig.Presidente, signora e signori consiglieri, seguirò pure io l'impostazione che il Sindaco ha dato alla propria relazione al bilancio: "un rendiconto materiale e morale di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto in questi cinque anni", sono sue parole. Mi sembra giusto e doveroso un rendiconto ai cittadini elettori del Sindaco, ma pure del consiglio comunale. Dunque anche a me, consigliere comunale di minoranza, spetta l'onere di rendicontare. Lei lo ha definito un rendiconto "morale", messo tra virgolette, io preferisco limitarmi ad un rendiconto politico amministrativo. Lo dico perché vorrei fosse chiaro che io non intendo esprimere giudizi morali sull'operato di questa amministrazione o nei confronti di singoli suoi componenti. Vorrei sempre che il dibattito e pure le inevitabili polemiche si mantenessero sul piano della dialettica politica, mai su quello dell'offesa personale, tanto meno della calunnia. Non ho tuttavia lacrime da coccodrillo da versare, so bene che la politica prende spesso i caratteri della contesa, se non della lotta; ho un discreto allenamento sia nell'incassare, sia nel dare e ai permalosi consiglio qualche altro impegno. Meglio per loro e meglio per tutti.

Il primo dato che risulta evidente e lo si dimostra anche in questa occasione del bilancio, è l'incapacità di dialogo e quindi di favorire la partecipazione a tutti i livelli, a partire dalla giunta, tra questa e la sua maggioranza, tra i singoli consiglieri di maggioranza tra loro e nei confronti del Sindaco e degli assessori. Situazione ammessa e rilevata dal sindaco nella sua relazione come fatto che ha impedito la realizzazione di importanti progetti. Naturalmente ciò si è riverberato a livello di rapporti tra maggioranza e minoranze dove, a fronte di una pretesa autosufficienza, questa maggioranza si è rivelata debolissima e a volte costretta a rovinose ritirate. Così sul versante del rapporto con i cittadini, sbandierato continuamente in campagna elettorale come la vera novità: "decideremo con voi, vi consulteremo spesso" ecc, finite invece il mandato in un desolato isolamento. L'amministrazione più arroccata nel palazzo che io ricordi è questa. La partecipazione l'avete solo subita, mai promossa, valga per tutte la vicenda stalloni e del mercato. Ancora oggi, sindaco, lei dice: "in questi cinque anni ho sempre richiesto e auspicato che il consiglio comunale potesse condividere con me e con la giunta....apportando un contributo costruttivo e di crescita per la città al di là delle visioni a volte "obbligate" della politica...." Bella frase, ma mi lasci dire che suona come una provocazione. Lei non ha saputo, voluto, potuto mettere in atto alcun dialogo serio, concreto riguardo a scelte importanti per la città, pur avendo ricevuto un mandato diretto da parte dei cittadini che la

rende libero e indipendente da quelle che lei chiama le visioni obbligate della politica. C'è in questo suo dire un richiamo alle tesi del suo partito, la Lega nord, per un presunto distacco dai vecchi metodi della politica, in questo mostrarsi vittima sacrificale di un sistema perverso di essere quel che promettete. E' una tesi che non mi ha mai convinto, sarà perché ho avuto maestri che nella vita, come in politica, mi hanno insegnato a dire ciò che penso, a fare ciò che dico e a saper pagare per ciò che faccio. La situazione di continua conflittualità interna a questa maggioranza, la sua incapacità di dialogo e di coinvolgimento delle forze economiche, imprenditoriali, sociali, nell'azione amministrativa della città ci ha danneggiato in un periodo di grave crisi economica, che esigerebbe invece il massimo della convergenza per la realizzazione di progetti condivisi. Ci sono casi emblematici di questa situazione che mi auguro finisca davvero assieme a questa amministrazione.

Vogliamo citare il fallimento del progetto per l'eliminazione del passaggio a livello di viale S.Maria dove per cinque anni l'assessore ai lavori pubblici ha praticamente appaltato la gestione dell'impresa al privato senza coinvolgere alcun altro, senza la capacità di tessere quei rapporti istituzionali che a Cremona hanno saputo stringere ottenendo l'eliminazione, in un colpo solo, di ben sette passaggi a livello con i contributi europei e spendendo meno di quel che spenderemo noi ad eliminarne uno! Vogliamo citare l'imbarazzante vicenda dell'area stalloni con annesso mercato per la quale avete rischiato l'assalto al palazzo? Cosa dire della vicenda della così detta Cittadella dell'anziano proposta dal consiglio di amministrazione dei Benefattori Cremaschi e accolta da questa amministrazione come se ci fosse da deliberare una semplice presa d'atto di qualcosa che non ci riguarda e che invece costituisce una delle questioni più urgenti da affrontare. Non tanto se dire sì o no a quella proposta, ma capire quali sono oggi e quali saranno domani o dopodomani i bisogni da soddisfare della popolazione anziana bisognosa di assistenza e quali soluzioni iniziare a predisporre.

Vogliamo citare la vicenda delle caserme? E il palazzetto dello sport sempre annunciato e mai realizzato, anzi neppure si sa dove vorreste farlo? E l'incredibile vicenda dell'illuminazione di piazza Duomo? Oppure parliamo delle società di gestione dei servizi SCRP, SCS ecc. che avete voluto gestire in solitudine e che ci ritroviamo in crisi profonda? Ruolo di Crema come capo comprensorio, chi l'ha visto? L'unico progetto di rilievo che avete portato in porto è il piano di governo del territorio e ve ne ho dato atto. Il resto è ordinaria amministrazione, importante anch'essa, ma davvero troppo poco. Vi ha tenuto in piedi la macchina comunale e questo bilancio redatto dalla struttura lo conferma. A loro, Segreteria Generale e dipartimenti vari, i miei ringraziamenti.

Con questa struttura abbiamo realizzato l'Housing sociale ai Sabbioni, modello per l'Italia. Ma quello che può essere portato come esempio di scuola è la conclusione della relazione dell'assessore ai lavori pubblici, Simone Beretta che alla pag.45 della relazione scrive "Spero che la Newco per i rifiuti proposta dall'assemblea dei sindaci di SCRP e già approvata da 33 di loro, possa essere approvata anche da questo Consiglio ecc."

Caro assessore, in un bel film recente "La stella dei re" il vecchio rabbino dice al condottiero che porta alla rovina l'armata: "la forza non è l'unica dote del guerriero".

Il doppio incarico di assessore e di membro del consiglio di amministrazione di SCRP non è ormai soltanto vietato dalla legge, ma è un danno per la modalità con cui i due ruoli vengono svolti in spregio palese alla volontà del Sindaco e del Consiglio Comunale. Vedete, questo è un metodo. L'ho già detto, non ne faccio una questione personale tra me e Beretta. La questione è politica, ancora prima è culturale sul ruolo delle istituzioni e dei partiti. Su questo stiamo giocando il futuro della democrazia in Italia. I partiti devono riprendere il loro ruolo istituzionale e rendersi accettabili ai cittadini. La politica deve cambiare ed essere un servizio utile per la città e per i cittadini. Illustra l'emendamento che ha presentato, riguarda il Centro Giovanile S.Luigi. Propone di ripristinare i fondi, tagliati, per l'aiuto che viene prestato dall'Istituto ai ragazzi della scuola media inferiore nel pomeriggio. Si tratta di 15.000 €, che si augura possano essere recuperati in bilancio.

Il Consigliere Pesadori interviene come segue:

"Ho letto con attenzione la relazione consuntiva redatta dall'assessore Beretta.

Mi spiace che non sia presente. Volevo innanzitutto complimentarmi con lui per il numero eccezionale di opere che ha realizzato, che occupano più di una pagina. E' anche vero che un assessorato ai lavori pubblici qualcosa deve fare, per cui rendo merito dei numerosi interventi però questi rientrano nei doveri di un assessorato.

Che manca in questa relazione è un altro elenco: quello che lui ha definito in varie situazioni "le opere strategiche". Queste opere strategiche hanno bombardato i giornali locali da 5 anni con enunciazioni roboanti, come se fossero realizzate due giorni dopo.

Fra questo elenco quelle che mi ricordo: palazzetto polifunzionale, più di uno, nuovo stadio, sovrappasso che ci ha angosciato per svariate situazioni, la riqualificazione degli Stalloni (tragedia cittadina), nuove caserme.

Tutte queste roboanti opere strategiche hanno affondato, secondo me, questa amministrazione. Se si tratta di asfaltare una strada o fare una rotonda è un'opera che si fa. E' un'opera che si fa vedere, che viene usata e dà merito.

Strombazzare o usare il trombone amplificatore per opere, parte di queste, mai pensate o pensate da qualcuno, oppure altre opere che in questo contesto di Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, più volte, hanno lasciato capire al Sindaco che era meglio ritirare la proposta. Su questo argomento l'Ass. Beretta fa una dedica nella sua relazione, dedica a coloro che lui definisce "i soliti grassi quanto inutili detrattori della politica che passeranno alla storia come uomini contro". Visto il mio peso e la mia dimensione, ci tengo ad essere annoverato in questo gruppo, perché non può essere altro che un gruppo, perché io da solo, anche se sono sul quintale, non riuscirei in nessuna maniera e in nessuna situazione a bloccare un'opera strategica.

Probabilmente era la maggioranza di questo Consiglio. Dico probabilmente perché certe operazioni non hanno portato al compimento dell'atto sessuale qui dentro, ma sono state bloccate prima. Si chiama coito interrotto, dal punto di vista urbanistico e di lavoro pubblico. Ringrazia di questa gentilezza.

Ritornando a un esempio che non posso tralasciare che è quello sulle caserme. Le caserme un anno fa, pareva che fosse il Comune a farle: improvvisamente il Comune faceva le caserme. Non vado a rivangare chi l'ha detto, chi ha firmato. In questa saletta qui dietro ci è stato sottoposto, a noi consiglieri di maggioranza, una bozza di progetto. Caserma della Polizia 3,5. Caserma dei Vigili del Fuoco 3,2. Opere di urbanizzazione 3. Una valanga di soldi. A ciò sono nate le reazioni che hanno portato a bloccare la cosa perché ci si chiedeva perché doveva essere Crema a fare tutto questo ambaradan. Se noi fossimo stati invece ligi consiglieri obbedienti e fedeli, avremmo approvato l'idea.

Oggi Sig. Sindaco, in qualità di assessore al bilancio, Lei avrebbe una piccola aggiunta di 600/700.000 euro che sarebbe un po' difficile da giustificare. Per cui i soliti grassi e inutili detrattori della politica, che non passeranno alla storia se non come uomini contro, hanno fatto del bene. Però non tutti la pensano alla stessa maniera.

Il problema sostanziale di questa amministrazione è stato quello che si definisce conflitto di interessi, sempre parlando dell'Ass. Beretta. Lui era, è, assessore comunale di questa amministrazione e nel contempo fa parte del Consiglio di Amministrazione di SCRP.

Io deduco, e sono convinto, che fra le due mogli, Lui teneva più all'altra, perché questo era un laboratorio per inventare lavori, che poi andavano a SCS Servizi Locali, vedi l'illuminazione, e inventare iniziative che andassero a rimpolpare la casetta in Canada. In questa casetta in Canada c'erano dentro 4 o 5 amici che hanno detto "fuori tutti gli altri, facciamo noi, gestiamo tutto, tu oggi fai il presidente, io domani faccio il vice, tu fai il consigliere, a volte magari si perdevano un po' e dovevano tirare fuori il fogliettino con le cariche stabilite perché non se le ricordavano neanche più, forse. Questo sistema sappiamo che colabrodo ha inventato, colabrodo economico e questa è la solita arroganza.

Sig. Sindaco, 4 anni fa io ho cominciato a usare questo termine qui dentro e Lei mi guardava per traverso. Non so se mi guarda ancora per traverso, ma lo utilizza ancora.

L'arroganza che è stata utilizzata qui dentro ha portato a quali risultati? Ineguagliabili.

La cosa che mi ha dato fastidio, e ha enunciato anche il Consigliere Lopopolo, è il riferimento a Lei, nella relazione dell'Assessore Beretta, quando Lei ha assunto una decisione, secondo me legittima, nell'ambito del bilancio. Legittima in primo perché è il Sindaco, secondo perché è anche assessore al bilancio. Se qualcun altro vuole fare il Sindaco e l'Ass. Beretta ha tentato o ha fatto il Sindaco in ombra di questa amministrazione, basta presentarsi alle elezioni. Ogni cittadino può presentarsi a fare il Sindaco di Crema, dopo saranno affari suoi beccarsi i voti o le padelle. Però non si può utilizzare altri come copertura e poi far quello che si vuole. Questo è il risultato.

Sono stufo di parlare di Beretta.

Sono un po' strano, vado avanti come mi viene.

Allora, ho presentato una mozione incidentale. Non so come l'avete considerata, se l'avete considerata. Se è una stranezza, se è una provocazione, se è un progetto, se è una soluzione. Però ci si è dimenticati forse che esistono queste aree di proprietà comunale alle quali il piano regolatore nel 2004 ha attribuito dei coefficienti edilizi, cioè una potenzialità edificatoria. Che fine aveva? L'allora amministrazione aveva pensato di, attribuendo queste capacità edificatorie, poter fornire al Comune un portafogli che sarebbe risultato utile per le infrastrutture necessarie all'area, infrastrutture fra le quali c'era anche il superamento della barriera architettonica. Da allora ad oggi tante situazioni si sono modificate, tante parole sono state spese, anche inutilmente, ma quella situazione è là. Al tempo è stata fatta una perizia da un tecnico incaricato dal Presidente del Tribunale che ha stimato una sua valutazione rispetto a queste volumetrie. Io non so se oggi quella valutazione è ancora attuale. Potrebbe essere anche diminuita, stante i tempi e la crisi che c'è nel settore specifico dell'edilizia, però noi non sappiamo niente e non abbiamo fatto niente.

Riterrei opportuno e chiedo a Voi consiglieri di appoggiare questa proposta di iniziare a fare una verifica di stima di queste volumetrie e verificare anche se c'è effettivamente qualcuno che è interessato, perché se non c'è nessun acquirente questa è area fritta, vale come questa biro. Oltre tutto in questi anni i

sovrappassi e le piste di tutti i tipi, più volte qualcuno ha detto "io sono interessato, io pago li questi soldi". Bon, proviamoci. Questo è un metodo, non dico per svendere, ma è un metodo per renderci conto se la capacità commerciale della cosa esiste. Se esiste può essere introdotta nei bilanci comunali e se la situazione non è un film ma è reale. Se non lo fosse, tante pensate cadono. Per cui una verifica, e se nel caso ci fossero opportunità di attingere fondi da quella iniziativa, io penso che aiuterebbe a risanare un bilancio che in questo momento viaggia in acque non buone.

Grazie dell'attenzione. Sig. Presidente mi scusi se mi sono dilungato sull'Assessore Beretta, ma fa parte della cornice di questo Consiglio."

Il Consigliere Ardigò esprime ringraziamenti a chi, in questi cinque anni, lo ha aiutato a portare avanti le sue idee ed approvare le sue proposte: raccolta differenziata del tetrapak, la ciclabile realizzata nel quartiere di S.Carlo, la luce votiva. Solo la collaborazione con la minoranza può far comprendere il ruolo della maggioranza.

In questi anni ha capito che occorre anche umanità all'interno della politica. Qui ognuno mette del suo, della sua personalità. Già nel maggio 2007 aveva chiesto di istituire l'assessorato all'ambiente, ma non ha avuto risposte. E' dispiaciuto per la città di Crema in quanto si poteva fare di più.

Vuole ringraziare le minoranze per il loro ruolo importante durante questa amministrazione, per il lavoro svolto nelle varie commissioni, in cui spesso volte la maggioranza è stata assente.

Ha presentato un emendamento per destinare 5.000 € per la piantumazione della ciclabile di S.Carlo.

Il Consigliere Guerini . afferma che si tratta di un bilancio fotocopia di quelli precedenti. La logica di questi bilanci è sempre quella senza indirizzo politico, senza vera indicazione su dove indirizzare le risorse di bilancio. Certo vi sono state la manovra di Tremonti e di Monti che hanno colpito gli enti locali, ma tolto questo aspetto sicuramente pesante, la giunta non ha saputo indicare come muoversi. Ha scelto di aumentare ancora una volta le tasse e più del dovuto. Sono stati 5 anni di Amministrazione e per ben 4 bilanci questa giunta ha aumentato tasse, tributi e servizi. Rimangono intatti le criticità e le spese fisse che sono il nodo vero: i costi fissi. Questa amministrazione ha scelto di non affrontare questi problemi e nel futuro se non verranno ridotti i centri di costo, non potremo fare investimenti forti e, quindi, non si potrà investire per rendere tutta l'organizzazione più pronta ed efficace nel dare risposta alla città. Così, pure la città non potrà crescere e ciò non può essere. Non possiamo essere elemento di conservazione, ma di innovazione e di ciò c'è molto bisogno.

Nonostante la burrasca aggiuntiva del patto di stabilità, nonostante il taglio di trasferimenti che il Governo ha fatto ai Comuni, nonostante l'IMU sia ancora una sconosciuta, le entrate tributarie avranno un + 1,38%. Se rapportiamo poi le entrate in conto capitale, in realtà, non inganni il 25,67% in meno, perché in realtà saranno solo del 5%. Così pure le spese correnti, che vanno lette nell'arco di almeno i due anni, subiranno un calo del 5%.

Le spese fisse del personale nell'arco anche dei 5 anni, nonostante la diminuzione del personale non si schiodano da una percentuale sempre alta. Il grado di rigidità strutturale appare elevato e la vostra responsabilità è quello di non aver fatto niente! Quindi il non fare niente è nei numeri, non solo nella polemica politica. L'Assessore Mariani è un esempio di queste spese così evanescenti. Il Consigliere Martelli ci indica (ottima operazione politica) di guardare avanti e non discutere il disastro operato da questa Amministrazione su tutte le società partecipate osservazioni, anche corrette e in parte condivisibili, ma queste cose dovevano essere dette qualche anno fa, intanto da questi banchi sono 5 anni che si invitavano a sloggiare le persone da queste società. Dopo un anno si operò il cappotto del 5 a 0 che ha influito sul disastro annunciato.

Il fatto ancora più negativo è stata la frantumazione del territorio dove Crema è vista non più credibile e i piccoli comuni stanno stringendo accordi, tra loro e non con Crema. Non andremo lontano neanche noi se non verrà ripristinata la fiducia e una proposta politica che aggrega e faccia crescere tutto il territorio.

Il bilancio presentato è solo una serie di intenzioni e di giustificazioni che dicono nulla. "Caro Luca ma sei cieco, tagli le tasse, tagli le spese fisse, cosa c'è dentro? Nulla. Non si capisce perché nelle tasse non vi sia stata una modulazione più equa, una scelta più chiara.

Non abbiamo presentato emendamenti. In passato, anche se non d'accordo sul bilancio, abbiamo cercato di spostare risorse su settori trascurati o non valorizzati. Oggi non ha senso presentare emendamenti. Avete ancora un mese di lavoro e questa amministrazione non potrà garantire nulla.

Dalla metà di maggio la nuova amministrazione potrà fare tutte le modifiche di bilancio e molte dovrà farne. In questo bilancio vengono penalizzati troppi settori: l'assistenza sociale, le Associazioni, la cultura. Potrei parlare delle promesse e degli investimenti mancati: il sovrappasso, il palazzetto, le ciclabili, gli stalloni, la Pierina, il rinnovamento delle scuole. Tutte promesse, tante promesse. Questa è la conclusione di un'Amministrazione che ha usato spesso l'arroganza, che è stata spesso sacciente.

Queste sono le conclusioni, tristi. Questa Amministrazione deve lasciare il passo, senza aver lasciato nulla alla città.

Il Consigliere Bordo concentrerà il suo intervento non tanto sul bilancio, che è un bilancio di fine mandato ormai al giudizio dei cittadini, quanto sull'emendamento che ha presentato per finanziare le associazioni di volontariato e sulle società partecipate, organismi lontani dalla gestione del Consiglio Comunale.

Ricorda l'abuso edilizio per il quale si erano chieste le dimissioni del Presidente di SCS Servizi Locali. Questa amministrazione non ha saputo governare i rapporti con le sue società. Si è parlato in questi giorni della ristrutturazione delle società predisposto dall'allora amministrazione Ceravolo, approvato da tutto il Consiglio Comunale tranne che da Rifondazione Comunista. Il voto fu condiviso da entrambi gli schieramenti. Anche la minoranza di allora entrò in pieno nella gestione delle stesse. Quindi impostazione condivisa, ma le società dovevano essere gestite in maniera ottimale. Solo pochi utili delle società sono passati nel bilancio comunale. SCS Servizi Locali nasceva con un debito ed il suo obiettivo era quello di ridurre tale debito e produrre utili. Dove sono finiti questi utili? Perché non si riesce ad erogarli? Inoltre, perché il debito è aumentato e non diminuito? Si tratta di fallimento politico, in quanto i Consigli di Amministrazione sono espressione di una sola componente.

Abbiamo bilanci sofferenti non solo per i tagli dallo Stato, ma anche per gli utili che non arrivano dalle società. Inoltre abbiamo pompato le spese a favore di queste società come 900.000,00 euro per l'illuminazione di Piazza Duomo o delle opere che abbiamo sovvenzionato come l'allargamento della pista ciclabile di Via Visconti, l'affidamento diretto dell'appalto calore (senza preventivi o comparazioni). Abbiamo incrementato i costi con un peggioramento del servizio (scuole al freddo, palazzo comunale con troppo caldo). Sperpero di calore significa sperpero di denaro pubblico. Abbiamo pompato soldi nelle società, come richiesto dalla parte politica, per sostenere i loro bilanci.

Circa il sottopasso, è critico sulla soluzione finanziaria del leasing che, a fronte di 3,4 milioni di €, ne pagheremo alla fine oltre 6 milioni. Appena iniziati i lavori i fondi discrezionali sono già stanziati a favore della ditta, ma la stessa ha già chiesto altri fondi. I lavori sono partiti male, sottostimati, che saranno a carico dei futuri amministratori e quindi dei cittadini. Bisogna intervenire nella gestione delle società, anche col rischio di scoperciare qualche pentola: la fretta di presentare la modifica delle stesse sembra per nascondere qualcosa.

Segnala la grave situazione per le onlus e per le associazioni di volontariato. Il Comune ha chiuso in questo bilancio tutti i rubinetti dei fondi per finanziare le loro attività. A maggior ragione, per il momento di crisi, sarebbe utile investire nelle stesse per favorire la loro attività a favore della città. Per questo motivo illustra l'emendamento per reperire 35.000,00 € per ripristinare un minimo di finanziamenti a queste associazioni. Propone di recuperare 15.000,00 € dai patrocini, 10.000,00 € dall'UTC (per l'opera dell'arte organaria), 10.000,00 € dalla cultura di cui 8.000,00 per la celebrazione del ventennale della visita del Papa Giovanni Paolo II a Crema.

Il Consigliere Piloni trova positivo il fatto che si stia discutendo del bilancio e che l'argomento non sia stato rinviato a dopo le elezioni. Sarebbe stato bello avere anche un assessore al bilancio, da dicembre o gennaio, ma non c'è stata la nomina.

Avete criticato la scorsa amministrazione per aver fatto solo rotonde, ma anche questa ne ha fatte parecchie. Questa amministrazione verrà ricordata per i litigi, per le pressioni al Sindaco e come la peggiore amministrazione che la città ha avuto. C'è un lungo elenco di cose non fatte, ma avete focalizzato il lavoro sulle società partecipate: purtroppo solo risultati negativi. SCS Servizi Locali ha una perdita di oltre 500.000,00 € come detto dal Presidente che è anche presidente di altre società. Le società sono diventate qualcosa che è contro gli interessi dei cittadini. Quindi si sta pensando di assegnare le farmacie, che funzionano, alla società, che sappiamo come opera e che rovinerebbe anche il buono.

Il candidato Sindaco Agazzi indica i problemi delle società come colpa dell'amministrazione Ceravolo. Fa l'esempio del teleriscaldamento.

E' la dimostrazione del fallimento di questa amministrazione che cerca solo scusanti.

E' stato il peggior Consiglio della storia, che non ha saputo usare gli strumenti della democrazia.

Questo bilancio è figlio di tutte le contraddizioni che questa amministrazione ha avuto in questi anni, figlio della mancanza di una leadership forte, assente per Crema e per il territorio.

Il Consigliere Patrini si dichiara turbato dopo gli interventi, ai quali vorrebbe rispondere.

Le partecipate sembrano il male della città, ma i loro bilanci sono regolari. Perché vengono menzionati i conti come non in regola? Bisogna fare un'analisi dettagliata: quali minus e plusvalenze? Parte degli utili possono essere venuti meno per mancanza di ordini arrivati da tutto il territorio.

Circa il bilancio del Comune, è stata segnalata la rigidità della spesa corrente, ma dal 2008 ad oggi siamo passati dal 43% al 37,56%. Ciò significa che siamo riusciti a rimborsare parte dei debiti in maniera costante.

(Entra il Cons. Pini).

Per gli investimenti non è più possibile assumere mutui. L'incidenza attuale è del 5,35 a fronte dell'8% permesso.

Sulle imposte analizza come si è giunti alle scelte che, parzialmente, avrebbe fatto diversamente.

Pensa che questo sia un bilancio ben strutturato, che ha rispettato non solo il patto di stabilità, ma ha focalizzato anche gli interventi sulla riduzione della spesa.

Annuncia quindi voto favorevole.

Il Consigliere Tosoni ringrazia la struttura comunale che ha lavorato bene e con professionalità.

Spiega che la Lega Nord era uscita dalla maggioranza per divergenze sugli Stalloni, sulle caserme, sul calciotto, sulle partecipate. Abbiamo però mantenuto l'appoggio al Sindaco, proprio nel rispetto della figura del Sindaco, istituzionale e personale.

In questi cinque anni abbiamo fatto ciò che è stato possibile fare con i fondi disponibili. Si poteva fare di più e meglio, commettendo anche errori, la città però non si è fermata. Il sottopasso di S. Bernardino l'aveva fatto la Lega e anche chi critica non è riuscito a fare nulla in 10 anni.

Circa il bilancio, informa di non aver presentato emendamenti perché risorse non ce ne sono. I fondi sono già destinati alla macchina comunale. Il Consigliere Guerini indica che bisogna modificare l'organizzazione del Comune. Perché non ci hanno pensato loro?

Il patto di stabilità obbliga i Comuni a non spendere.

Ci si lamenta dell'IMU (io dico ISU perché è statale), ma il governo tecnico è sostenuto dai partiti, anche dall'UDC. E allora perché il Consigliere Boschirolì si lamenta di cose che il suo partito a Roma approva?

Tutto è a carico del nord e tutta la politica è centralista e non federalista. Ad esempio la nomina del Segretario Comunale sarà fatta dal Sindaco ma scegliendo in un elenco proposto dalla Prefettura. Oppure l'introduzione della tesoreria unica.

Si tratta di un bilancio fatto bene tecnicamente, mentre politicamente non cambia niente.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente alle ore 19.00 del 29 Marzo 2012 dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Antonio Agazzi

Il Segretario Generale
Giuseppe Cattaneo